

PortiVenezia
24 Agosto 2016

Venezia, altri 40 milioni di investimenti



24 Agosto 2016 - Venezia - Il Comitato Portuale di Venezia ha approvato l'assestamento di bilancio con il primo elenco di variazioni e una previsione di oltre 40 milioni di investimenti. È stato deciso di destinare parte dell'avanzo di gestione, 5 milioni di euro, per iniziare a ridurre il debito legato all'accensione dei mutui contratti tra il 2009 e il 2010 per la realizzazione degli escavi.

Allo stesso modo, il comitato ha valutato l'opportunità di destinare alla riduzione del debito anche parte dei 24 milioni di euro provenienti dalla vendita delle quote di Apvs (terminal passeggeri di Venezia) a Veneto Sviluppo, permettendo per il futuro nuovi impegni finanziari dell'Apv a fronte di nuove esigenze.

L'Autorità portuale ha deciso di avviare ingenti investimenti anticicli per sostenere il porto nel corso della crisi e soprattutto per restituire efficienza allo scalo tramite oltre 150 milioni di euro investiti in escavi per raggiungere la quota massima di meno 12 metri. Si è garantito così a Venezia, si legge in una nota dell'Ap, di avere collegamenti internazionali all'altezza delle esigenze delle imprese e del territorio tramite investimenti che si sono tradotti in una crescita del traffico container del 47% dal 2008 ad oggi.

“Il Comitato Portuale - spiega una nota dell'ente - ha anche approvato la concessione pluriennale per nuovi investimenti alla società San Marco Petroli che opera da anni a Porto Marghera nel settore energetico e che, anche grazie ad un rapporto virtuoso fra pubblico e privato, potrà contribuire ad ulteriore sviluppo del territorio facendo di Venezia uno scalo all'avanguardia per lo stoccaggio, logistica e rifornimento del Gnl (gas naturale liquefatto)”.